

Adunanza del 23 dicembre 1919

Presiede il Presidente,

Sono presenti i Consiglieri Verardo e Rosmini.

1. Comunicazioni del Vice Presidente.

a) Sussidii e gratificazioni speciali

Il Vice Presidente comunica d'aver accordati, dal 17 novembre u.s. i sussidii e le gratificazioni speciali seguenti:

24 novembre 1919: L. 50 al Commesso Serafino Magualardo, per sussidio in occasione della morte di un figlio;

6 dicembre: L. 175 alla signorina Eleonora Caddel dimissionaria: Le è stato corrisposto lo stipendio che avrebbe percepito per tutto il mese, a titolo di gratificazione per il buon servizio sempre prestato.

dicembre: L. 50 per nascita alle signorine Adele e Giovanna Cardarelli, a titolo di sussidio.

b) Consiglio di Amministrazione del Registro Italiano.

Il Vice Presidente comunica con lettera in data 18 dicembre corrente con la

quale l'Onorevole Ministro dei Trasporti avverte che, in seguito alle dimissioni dell'Onorevole Beneduce dalla carica di Amministratore Delegato egli risulta scaduto dal mandato di rappresentante della Società di assicurazioni marittime a premio fisso nel Consiglio di Amministrazione del Registro Italiano, e prega l'Istituto Nazionale di indicare il nome della persona che esso intende proporre a successore dell'Onorevole Beneduce, perché il Ministero dei Trasporti, cui è deferita la nomina del membro suddetto a sensi dell'art. 4 dello Statuto del Registro Italiano, possa darne comunicazione al Registro medesimo.

Il Comitato, su proposta del Presidente, designa, per il mandato onde trattasi, il Consigliere Rosmini.

2. Cancellazione di ipoteca. Cooperativa Case e alloggi per impiegati.

Il Vice Presidente riferisce che il signor Giuseppe Chiricisou socio della Cooperativa "Case e alloggi per impiegati" in Roma, era ancora debitore, al 1° dicembre corrente, in dipenden-

za di mutuo fondiario concesso dalla ex Cassa
Pensioni di Torino, e poi trasferito all'Istituto,
della somma capitale di £ 22.925.56, Egli do-
mando d'estinguere anticipatamente l'intero
suo debito.

Trattarsi di mutuo che fruttava il solo
interesse del 4.25%; perciò si acconsenti alla
richiesta del Chiriciston, il quale nel giorno
19 dicembre corrente versò non solo il detto resi-
duo capitale di £ 22.925.56, ma anche gli in-
teressi su tale somma dal 1° dicembre fino al
giorno del versamento, e una trimestralità di in-
teressi in compensi della consentita anticipata
restituzione del residuo mutuo.

Decoro ora rilasciare la quietanza a
saldo, e il consenso per la cancellazione dell'ipote-
ca che, in garanzia del detto mutuo, fu in-
scritta nell'Ufficio delle Ipoteche di Roma addì
20 marzo 1910, a favore della Cassa Mutua
Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino,
e annotata poi di surroga a favore dell'Istituto
Nazionale delle Assicurazioni.

Il Comitato delibera di presentare la
relativa proposta al Consiglio di Amminis-

stazione con parere favorevole.

3. Personale. Provvedimenti per la retribuzione del personale avventizio.

Considerato il desiderio da tempo ed insistentemente espresso dal personale avventizio che alla retribuzione giornaliera corrisposta fino ad oggi sia sostituito un assegno fisso;

Esaminata la questione sotto i suoi diversi aspetti, e sentito anche il parere del Capo dell'Ufficio 1° e del professore Beneduce;

Il Comitato delibererà di proporre al Consiglio di Amministrazione:

A tutti gli avventizi dal 1° gennaio 1920 saranno corrisposti a forfait 26 giorni di retribuzione giornaliera.

L'attuale retribuzione sarà aumentata per gli avventizi assunti a tutto il 1917, dell'importo di 4 giornate di retribuzione ripartite in 26 giorni.

Inf

L'identico trattamento sarà fatto agli avventizi del 1918 e del 1919 a mano a mano che raggiungeranno due anni di anzianità.

Continueranno ad essere debitate le



giornate di retribuzione per le assenze determinate da qualsiasi motivo ferme restando le concessioni già ottenute per il caso di malattie.

Agli avvenire però del 1918 e del 1919 fino a che non abbiano raggiunto due anni di anzianità saranno retribuite le assenze giustificate fino ad un massimo di 15 giorni nel corso dell'anno.

H. Operazione connessa con la emissione del VI Prestito Nazionale.

Il Vice Presidente espone le condizioni, studiate dall'Ufficio Attuariale, dei particolari contratti di assicurazione mista, liquidabili con titoli del VI Prestito Nazionale, che l'Istituto potrà offrire per contribuire anche in modo indiretto alla sottoscrizione del nuovo Prestito, in analogia con quanto fu praticato per il prestito precedente.

La durata che ora si propone di adottare è limitata a 12 anni, che la inconvertibilità del titolo è garantita soltanto a tutto il 1931.

Come per l'operazione precedente, all'assicurato sopravvivre a scadenza e solo in tale caso sarà liquidata in contanti una somma

fari alla differenza fra il valore nominale dei titoli sottoscritti ed il loro prezzo di emissione.

Anche per l'operazione che si propone deve valere la norma che ogni valore dipendente dallo svolgimento del contratto debba liquidarsi in titoli del Tesoro stesso.

La differenza di quanto era stato fatto per la Nota collegata col V. Tesoro, per la nuova operazione i premi annui sono calcolati direttamente sulle basi seguenti;

I premi puri sono stati determinati in base alla Tav. M. ed al tasso del 5.50% annuo posticipato in modo da garantire, per ogni £ 1.000 di titoli, un capitale di £ 875. a forma Nota della durata di anni 12, ed un capitale di £ 125 a forma Capitale Differito della durata di anni 12.

I premi annuali di tariffa sono stati per determinati adottando i seguenti carichi:

- 40% per spese di acquisto
- 4% per spese di gestione
- 2% per spese di incasso

Per semplicità sarà consentita soltanto il frazionamento del premio annuale in

rate semestrali e trimestrali, firmando restando la normale misura degli interessi di frazionamento.

I valori di riduzione, da corrispondersi in titoli del 6° Istituto Nazionale, valutati al loro valore nominale, saranno quelli determinati in base alle condizioni generali di polizza della Nizza normale, ma, però in rispondenza soltanto al capitale pagabile in titoli alla scadenza del contratto e quindi senza tenere alcun conto delle £ 12.50% pagabili quale premio in contanti all'assicurato se in vita alla scadenza del contratto.

Si è riscontrato che questi valori di riduzione sono compatibili coi riscatti teorici determinati a metà d'anno in base a riserve matematiche calcolate con la Tavola M. ed al tasso del 5.50% e tenuto conto della provvigione di acquisto teorica stabilita nella misura del 40% del premio di primo anno.

Per i valori di riscatto, pure pagabili in titoli valutati al loro valore nominale, saranno adottati quelli della Nizza normale con qualche piccola modifica in modo che la somma da pagarsi quale corrispettivo dei valori

111

di riscatto risultino sempre inferiori ed eguali ai valori di riscatto teorici.

Essi sono stati calcolati scontando i valori nominali di riduzione al tasso del 4.50% (anziché del 4.25% adottato l'altra volta)

I capitali da garantirsi dovrebbero essere non inferiori alle £ 3.000 e non superiori alle £ 30.000.

Per l'esame sanitario si adotterebbero due tipi di certificati. Il primo (M. 18) valido per i capitali da £ 3.000 a £ 10.000 compresi. Il secondo (M. 1) per i capitali superiori a £ 10.000.

I diritti di polizza dovrebbero farsi nella seguente misura:

£ 5.- per i contratti da £ 3.000 a £ 10.000 compresi.

£ 10.- per contratti superiori a £ 10.000.

La provvigione di acquisto si dovrebbe corrispondere nella misura del 35% del premio di primo anno.

Il Vice-Presidente comunica perciò al Comitato lo schema del Decreto Reale col quale la operazione dovrà essere autorizzata, nonché la relativa tariffa e le ta.

belle dei valori di riscatto da inserirsi nelle polisse.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle condizioni per la progettata operazione e della relativa tariffa, con le tabelle dei valori di riscatto e di riduzione, nonché delle condizioni particolari di contratto da inserire nelle polisse.

5. Pubblicità a mezzo della Stampa durante il 1920.

Il Vice Presidente ricorda che per le spese di pubblicità a mezzo della stampa nel 1919, era stato stanziato un fondo di £ 100.000, di cui £ 30.000 a carico delle gestioni speciali affidate allo Istituto.

Di detto fondo furono spese soltanto £ 85.000 circa, perché ritenne conveniente accantonare una certa somma per il caso si fosse presentata, verso la fine dell'anno, la opportunità di pubblicare articoli speciali particolarmente sul bilancio finanziario.

Secondo i criteri approvati dal Comitato Permanente, durante il 1919 le inserzioni sulle

riviste e sui periodici, anziché a mezzo di avvisi sulle copertine e nei fogli di reclame, furono fatte, per quanto possibile, nel testo medesimo delle pubblicazioni. E, per rendere più cordiali i rapporti dello Istituto coi giornali, e specialmente con quelli di Roma, si stabilirono con le rispettive Direzioni ed Amministrazioni dei contratti a forfait basati sul consumo di un determinato numero di linee, anziché valere per inserzioni saltuarie.

Ora, per ovviare allo inconveniente che la pubblicità debba, come nel 1919, rimanere quasi sospesa per i primi mesi dell'anno, 1920, si propone che il Comitato Termaceutico stabilisca fin d'ora la somma da destinare alla pubblicità per il 1920, che dovrà poi essere portata nel bilancio preventivo. Esso fa presente che detta somma non dovrebbe essere inferiore a quella stabilita per il 1919 in £ 100.000, tenendo anche conto delle numerose nuove proposte pervenute allo Istituto, per alcune delle quali si è già dato qualche affidamento.

Non dovrebbero essere incluse nel istituto fondo le spese di pubblicità per le Agenzie all'estero, per le quali, con gli atti di con-

cessione, sono state fissate condizioni speciali.

Il Vice Presidente comunica quindi tre prospetti, apprestati dall'Ufficio 1°, il primo dei quali comprende l'elenco delle spese sostenute nel 1919 e di quelle fra esse che sono da ripetere nel 1920; il secondo comprende le nuove proposte che esso ritiene opportuno siano accolte, ed il terzo l'elenco di quelle nuove proposte che non pare sia il caso di accogliere.

Avverte finalmente che fra le nuove proposte di pubblicità ce n'è una per la quale sono fatte vive insistenze, e che, se accolta nella sua integrità, richiederebbe una spesa assai rilevante. Si tratta della nuova rivista settimanale "Culto" che avrà larghissima diffusione. Il corrispettivo richiesto da detta rivista, in £ 1.500 per la inserzione di una pagina in ogni numero, porterebbe ad una spesa annua di ben £ 78.000; ma anche presupponendo di ottenere una riduzione di prezzo limitando la pubblicità ad una pagina al mese, si incorrerebbe sempre una spesa di almeno 15.000 lire, non comprese nelle 100.000 di cui l'Ufficio 1° chiede lo stanziamento.

Il Comitato,

subite le comunicazioni del Vice Presidente ed esaminati i prospetti e le proposte presentate dall' Ufficio 1°.

delibera di autorizzare per la pubblicità a mezzo della stampa nel 1920 la spesa complessiva di £ 110.000, lasciando al Capo dell' Ufficio 1° di regolare la destinazione, secondo i criteri accennati, ed in modo da comprendere, se possibile, anche un limitato accoglimento della proposta della rivista "Tutto".

6. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Per delegazione avuta dal Consiglio di Amministrazione, in adunanza 19 dicembre 1919, il Comitato delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1° Compagnia: L'Enix
 Assicurato: Incagnone Suborino
 Capitale della Compagnia: £ 5.000
 Quota parte Istituto: £ 2.000
 Categoria: Mista p.a.

Tacere del Consulente medico: Medico
 Conclusioni dell' Ufficio V: Nel 1913 l'Istituto accettò in cessione dall'Adriatica su questa testa un'assicurazione Mista per il capitale di £ 3.000; ma nel 1914 e nel 1917 dovette rifiutare due quote di cessione offerte rispettivamente dalla "Plexis" e dalla "Cooperativa" perché l'assicurando - che in un primo tempo appariva di corporatura regolare ed era dubbia l'esistenza della sifilide - risultò posteriormente molto grasso ed affetto sicuramente da sifilide pregressa.

Oggi a tutto questo si aggiungerebbe, nel quadro dell'anamnesi personale, una pleurite purulenta consecutiva a pleuro polmonite reumatica, di cui l'assicurando sarebbe ora completamente guarito; e nel genitorario due decessi per tubercolosi: un fratello ed una sorella.

Per tutti questi motivi il Comitato rifiuterebbe anche questa cessione.

2) Compagnia: Cooperativa
 Assicurato: Goffano Tullio
 Capitale della Compagnia: £ 20.000
 Quota parte Istituto: £ 8.000

Categoria: Vita p. a.

Taken del Consulente medico: Medico

Conclusioni dell'Ufficio V: L'assicurando
conta nel genitorio un fratello morto a 32
anni per tubercolosi.

Egli fu inoltre riformato alla vita per
insufficienza mitralica.

Oggi il fiduciario della Compagnia,
mentre esclude l'esistenza del vizio cardiaco,
ha però riscontrato respiro un po' aspro alla
base del polmone di destra.

Dato il precedente del fratello e l'età
dell'assicurando (24 anni) il Comitato sarebbe
l'arso di rifiutare l'offerta cessione.

3) Compagnia: Phoenix
Assicurato: Paternostro Paolo
Capitale della Compagnia: £ 50.000
Quota parte Istituto: £ 20.000
Categoria: V. T. p. v.

Taken del Consulente medico: medico

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel 1916 l'as-
sicurando inoltrò all'Istituto una proposta
di assicurazione di £ 50.000 in categoria Vita
intera a premio vitalizio.

Alle visite mediche dei nostri fiduciari egli risultò in buone condizioni di salute e con anamnesi personale favorevole; ma considerate le note del genitorio: (padre morto a 46 anni per paralisi progressiva, madre a 33 per polmonite, un fratello a 21 per suicidio) la forma precehita di Vita Intera non fu accettata ed il rischio venne poi assunto in categoria Mista, durata 25 anni. Anche oggi, alla Compagnia, il soggetto si presenterebbe in buone condizioni di salute; ma permanendo le ragioni che in-
 dussero a rifiutarlo nella forma Vita Intera, ed il contratto stipulato dalla Phoenix essendo appunto a vita intera, il Comitato sarebbe di avviso, per ragioni di coerenza, di declinare l'offerta cessione.

4) Compagnia: Phoenix
 Assicurato: Chiaromonte Arturo
 Capitale della Compagnia: £ 12.000
 Quota parte Istituto: £ 4.800
 Categoria: Mista p.a.
 Parere del Consulente medico: cattivo
 Conclusioni dell' Ufficio V: Nell'aprile
 del 1918 l' Istituto ebbe a rifiutare, su questa

testa, una proposta unita connessa al 5° Pre-
stito per £ 5.000, perché dal rapporto del n/
fiduciario risultava che l'assicurato era af-
fetto di vizio di cuore.

Oggi il sanitario della compagnia trove-
rebbe l'apparechio cardio-vascolare norma-
le in ogni sua parte; ma tenuto conto e del
fatto che un cardiopariente non può guarire,
dall'oggi al domani, e che il Sig. Chiaromonte
è reticente avendo fatto alla "Theriaz"
il rifiuto avuto da noi, il Comitato sarebbe
del parere di rifiutare l'offerta cessione.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente
[Signature]

p. Il Comitato Permanente
Il Vice Presidente
V. Magagnoli.

Il Consigliere Seg.^{rio} estensore
[Signature]

